

# **RISANAMENTO S.p.A.**

**Bilancio al 31 dicembre 2007**

## **RELAZIONE ANNUALE SULLA CORPORATE GOVERNANCE**

### **Premessa**

La presente Relazione (disponibile sul sito <http://www.risanamentospa.it>) ha l'obiettivo di illustrare il sistema di Corporate Governance di Risanamento S.p.A. (di seguito la "**Società**" o "**Risanamento**") e di fornire l'informativa concernente l'adesione alle previsioni del Codice di Autodisciplina emesso da Borsa Italiana S.p.A. il 14 marzo 2006 (di seguito il "**Codice di Autodisciplina**" o il "**Codice**") evidenziando gli aspetti di conformità e motivando altresì le eventuali difformità.

Nella predisposizione della Relazione si sono seguite le indicazioni contenute nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., nella comunicazione congiunta Borsa Italiana S.p.A. - Assonime del 16 novembre 2006 e nella circolare Assonime n. 5 del 12 febbraio 2007, e si è deciso di tener conto anche delle indicazioni contenute nel Format sperimentale per la relazione sul governo societario predisposto dalla Borsa Italiana S.p.A..

La Relazione contiene una prima parte dedicata alla descrizione sintetica e generale del sistema di governo societario di Risanamento; una seconda parte è dedicata all'informativa sulle regole della Corporate Governance della Società e sull'attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina. Infine, nella terza parte sono riportate le tabelle riassuntive sull'adesione alle disposizioni del Codice.

Come noto, il Consiglio di Amministrazione del giorno 11 settembre 2002 aveva deliberato l'adozione del Codice di Autodisciplina emesso nel luglio 2002 sulla base delle raccomandazioni di Borsa Italiana S.p.A..

A seguito dell'emissione del nuovo Codice di Autodisciplina, la Società ha continuato nella sua opera di graduale adattamento ai nuovi principi, previa valutazione delle modalità migliori di recepimento e delle raccomandazioni che non risultano al momento attuabili alla realtà aziendale di Risanamento. Si segnala fin d'ora l'introduzione di tre figure raccomandate dal Codice di Autodisciplina: l'Amministratore Incaricato, il *Lead independent director* ed il soggetto Preposto al Controllo Interno.

Risanamento ha inoltre effettuato le modifiche statutarie volte a recepire le disposizioni introdotte dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262 (di seguito anche "**Legge sul Risparmio**"), dal D.lgs. 29 dicembre 2006, n. 303 (di seguito anche "**Decreto di Coordinamento**") e dai regolamenti attuativi della stessa Legge sul Risparmio in materia di elezione del Consiglio di Amministrazione (art. 14 dello Statuto) e del Collegio Sindacale (art. 21 dello Statuto), tenendo conto di quanto previsto nel Codice di Autodisciplina.

La Società non ha ritenuto possibile o conveniente attuare alcune disposizioni del Codice destinate a trovare applicazione in occasione della scadenza degli organi sociali.

Le informazioni qui contenute sono riferite al 28 marzo 2008, data di approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

\*\*\*

## PARTE 1

### STRUTTURA DI GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ

Risanamento è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e segg. del Codice Civile. Il sistema di governo societario prevede una ripartizione di competenze tra il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Direttore agli Affari Generali, il Collegio Sindacale e l'Assemblea.

Agli organi amministrativi si affiancano in una funzione di supporto il *Lead independent director*, l'Amministratore Incaricato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, figura, quest'ultima, introdotta in applicazione della Legge sul Risparmio.

La Società, che ha come oggetto principale le attività di *trading*, investimento e sviluppo immobiliare, è attualmente gestita da un Consiglio di Amministrazione formato da 8 componenti. Infatti, in seguito alle dimissioni dell'Amministratore Signor Ferdinando Superti Furga, di cui si darà atto *infra*, PARTE 2, cap. 1.2, si è ridotto il numero dei componenti del Consiglio, e non si è ritenuto opportuno sostituire l'Amministratore dimissionario considerato il numero congruo di membri (superstiti) per la gestione della Società e il corretto funzionamento dei comitati.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, salvo quanto inderogabilmente riservato dalla legge alla esclusiva competenza dell'Assemblea.

Il Consiglio elegge tra i propri membri un Presidente, se non vi abbia già provveduto l'Assemblea; può eventualmente nominare anche uno o più vice Presidenti, un comitato esecutivo, uno o più consiglieri delegati ed un segretario, anche non necessariamente amministratore.

Il Consiglio ha delegato, nei limiti consentiti dalla legge, la gestione della Società all'amministratore delegato e ai due direttori, che riferiscono del loro operato con periodicità almeno trimestrale, determinandone i relativi poteri.

E' stato inoltre costituito il Comitato di Controllo Interno a carattere consultivo e propositivo ed è stato nominato un soggetto Preposto al Controllo Interno.

Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa applicabile e dallo Statuto vigente.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. L'organo di controllo vigila inoltre sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento

redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito "T.U.F.").

L'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e ne determina il compenso. La nomina del Collegio Sindacale prevede la presentazione di liste da parte di azionisti che rappresentino almeno l'1% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea secondo un meccanismo indicato nello Statuto (art. 21) che riserva alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e uno supplente.

L'Assemblea delibera sugli argomenti posti all'ordine del giorno, tenuto conto delle materie che la legge riserva alle sue competenze.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purché in Italia e si tiene almeno una volta l'anno entro centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale considerato che la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato; è inoltre convocata negli altri casi previsti dalla legge con le modalità e nei termini di volta in volta previsti.

Hanno diritto di intervenire in Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto con facoltà di farsi rappresentare nei modi di legge.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione oppure, in sua assenza, nell'ordine dal Vice Presidente più anziano di nomina o, a parità, da quello più anziano di età, oppure, in mancanza, da persona designata dall'Assemblea stessa.

Il capitale sociale deliberato ammonta a Euro 300.443.371,82, mentre il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a Euro 282.566.897,82, suddiviso in n. 274.336.794 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,03 ciascuna; le azioni sono liberamente trasferibili per atto tra vivi e trasmissibili a causa di morte. Non esistono altre categorie di azioni.

Il capitale può essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi e con conferimenti diversi dal denaro nei limiti consentiti dalla legge.

In data 2 maggio 2007, l'assemblea straordinaria ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società di nuova emissione di importo nominale complessivo pari a Euro 220.000.000,00 costituito da n. 2.200 obbligazioni del valore unitario di Euro 100.000,00, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 c.c., e, conseguentemente, di aumentare il capitale sociale in via scindibile a servizio della conversione di detto prestito fino ad un massimo di Euro 17.876.474,00 da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 17.355.800 azioni ordinarie da nominali Euro 1,03 aventi il medesimo godimento delle azioni in circolazione alla data di emissione, riservate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio della conversione del prestito obbligazionario di cui sopra, restando tale aumento del capitale irrevocabile fino alla scadenza del termine ultimo per la conversione delle obbligazioni e limitato all'importo delle azioni risultanti dell'esercizio, e, comunque entro il 10 maggio 2014.

La Società è controllata dal Cav. Luigi Zunino tramite Zunino Investimenti Italia S.p.A. e le proprie controllate Nuova Parva S.p.A. e Tradim S.p.A..

Risanamento è la capogruppo, che esercita attività di direzione e coordinamento, di un gruppo societario operante in Italia e all'estero (in particolare, in Francia).

\*\*\*

## **PARTE 2**

### **INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

Risanamento, riconoscendo la validità del modello di governo societario descritto dal Codice di Autodisciplina, ha prestato particolare attenzione ai principi in esso contenuti. Come descritto in premessa, considerato che la Società ha ritenuto opportuno graduare nel tempo l'adesione a singole raccomandazioni, nella presente Parte viene descritta l'adesione alle singole disposizioni del Codice motivando gli eventuali discostamenti.

#### **1. Consiglio di Amministrazione**

##### **1.1 Ruolo e competenze del Consiglio di Amministrazione**

Lo Statuto (art. 14) prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di componenti da tre ad undici, anche non soci, secondo la determinazione dell'Assemblea.

I consiglieri durano in carica tre esercizi (salvo minor periodo stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina) e sono rieleggibili.

Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio potrà aumentare tale numero. I nuovi amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'Amministratore cessato e l'Assemblea delibera rispettando il medesimo criterio. Nel caso in cui nella medesima lista non residuino candidati non eletti in precedenza, o candidati con i requisiti richiesti, o non si possa procedere secondo quanto sopra detto, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione e l'Assemblea provvede a deliberare, senza voto di lista. In ogni caso anche con i nuovi soggetti nominati deve essere assicurata la presenza del numero minimo di Amministratori indipendenti. Qualora per dimissioni o altre cause venga a mancare la maggioranza degli Amministratori in carica ovvero la maggioranza degli Amministratori di nomina assembleare, si intende decaduto, con efficacia dalla sua ricostituzione, l'intero Consiglio di Amministrazione e gli Amministratori rimasti in carica dovranno convocare senza ritardo l'Assemblea per la nomina di tutti gli Amministratori.

Al Consiglio di Amministrazione spettano senza limitazioni i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società; esso ha pertanto facoltà di

compiere tutti gli atti che ritiene necessari e opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta solo eccezione per quanto inderogabilmente riservato dalla legge alla esclusiva competenza dell'Assemblea (art. 15 dello Statuto).

Sono altresì di competenza dell'organo amministrativo, fatti salvi i limiti di legge, le deliberazioni relative all'istituzione o soppressione di sedi secondarie, il trasferimento della sede nel territorio nazionale, l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, l'eventuale riduzione del capitale sociale in caso di recesso, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative e le delibere di fusione e scissione nei casi di cui agli artt. 2505, 2505-*bis* e 2506-*ter* c.c..

La rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio spetta disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, se nominati, al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato, nei limiti dei poteri che verranno loro attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, con facoltà di nominare procuratori *ad negotia* e *ad lites* (art. 16 dello Statuto).

Il Consiglio di Amministrazione riveste dunque un ruolo centrale e di indirizzo strategico nella gestione della Società perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, anche alla luce dei benefici, delle politiche e direttive definite per il gruppo di cui la Società è a capo.

Di fatto, esercita i suoi poteri in conformità a quanto previsto dall'Articolo 1 del Codice di Autodisciplina ovvero a titolo esemplificativo: (i) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo a cui essa è a capo, la struttura del gruppo ed il sistema di governo societario della Società; (ii) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse; (iii) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati definendo i limiti e le modalità di esercizio; (iv) determina, la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, se non vi ha già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio.

#### Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2007, sentito il parere del Comitato di Controllo Interno, ha adottato i principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate (disponibili sul sito della Società: [www.risanamentospa.it](http://www.risanamentospa.it)) accogliendo le raccomandazioni contenute nell'Articolo 9 del Codice di Autodisciplina.

Tali principi sono volti a garantire trasparenza ed un'effettiva correttezza, sostanziale e procedurale favorendo una piena corresponsabilizzazione del Consiglio nelle relative determinazioni.

In particolare, sono riservate all'esame ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione le operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate, intendendosi per tali le operazioni che, per significatività e/o rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo e tempistica di realizzazione, possono dar luogo a dubbi in ordine alla

correttezza e/o completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

Nell'approvazione di suddette operazioni vengono seguite le regole di *best practice* e segnatamente, come richiesto dal criterio applicativo 9.C.1 del Codice di Autodisciplina, si procede ad acquisire un parere preventivo del Comitato di Controllo Interno.

Quanto agli Amministratori che abbiano nell'operazione un interesse, anche potenziale o indiretto, questi si astengono dal voto o si allontanano dalla riunione consiliare al momento della discussione e della deliberazione salvo la facoltà del Consiglio di disporre diversamente alla luce di specifiche circostanze del caso consentendo la partecipazione dell'Amministratore interessato alla discussione e al voto.

Nell'ipotesi in cui la natura, il valore o altre caratteristiche dell'operazione con parti correlate lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'assistenza di esperti i quali esprimono un'opinione sulle condizioni economiche dell'operazione e/o sulla sua legittimità e/o sugli aspetti tecnici della stessa.

Al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale devono comunque essere comunicate trimestralmente le operazioni con parti correlate che non sono sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione.

La Società seguendo le regole di miglior prassi ha deciso di riservare per l'approvazione di operazioni come quelle appena descritte, apposite riunioni del Consiglio di Amministrazione.

#### L'informativa al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio sindacale

L'informativa di cui all'art. 150 T.U.F. e all'art. 2381 del Codice Civile viene fornita tempestivamente dagli Amministratori al consiglio di Amministrazione e dagli organi delegati al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale e comunque con cadenza trimestrale.

Tale informativa concerne l'attività svolta, la sua prevedibile evoluzione, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate nonché le operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi o che siano eventualmente influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento fornendo tutti gli elementi necessari per l'apprezzamento delle operazioni stesse.

Nel corso dell'esercizio 2007 il Presidente – Amministratore Delegato e gli Amministratori esecutivi si sono avvalsi dei poteri loro attribuiti solo per la normale gestione dell'attività sociale, sottoponendo le operazioni significative, per qualità o valore, sotto l'aspetto economico e finanziario, al Consiglio di Amministrazione.

In occasione di tali operazioni l'Amministratore Delegato ha messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione un quadro riassuntivo dell'operazione evidenziandone le finalità economiche e strategiche, la sostenibilità economica, le modalità esecutive nonché le conseguenti implicazioni per l'attività della Società.

#### Le riunioni del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione è convocato, di regola, almeno ogni trimestre anche in luogo diverso dalla sede sociale, sia in Italia, sia all'estero su iniziativa del Presidente o su richiesta di due Amministratori; può inoltre essere convocato, previa comunicazione al Presidente, da almeno due Sindaci o da chi è legittimato ai sensi di legge.

Le adunanze sono presiedute dal Presidente o, in caso di assenza o di impedimento del Presidente, la presidenza spetta, nell'ordine, al Vice Presidente più anziano di nomina ovvero, in caso di pari anzianità di nomina, dal Consigliere più anziano di età.

Le convocazioni sono effettuate con lettera raccomandata, telegramma, trasmissione telefax o posta elettronica, spediti almeno tre giorni prima (in caso di urgenza con telegramma, trasmissione telefax o posta elettronica spediti almeno due giorni prima) di quello dell'adunanza al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo in carica.

Il Consiglio può tuttavia validamente deliberare anche in mancanza di formale convocazione, ove siano presenti tutti i suoi membri e tutti i Sindaci effettivi in carica.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione possono altresì tenersi per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

Le deliberazioni sono trascritte sull'apposito libro e ogni verbale è firmato dal Presidente della riunione e dal Segretario.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano, su invito, alcuni responsabili delle funzioni aziendali per l'illustrazione di materie e argomenti di loro competenza.

Nell'anno 2007 si sono tenute dieci sedute del Consiglio mentre dal 1 gennaio 2008 alla data della presente Relazione il Consiglio si è riunito una volta.

Di regola, nelle riunioni consiliari sono state fornite agli Amministratori, con ragionevole anticipo, ove possibile, la documentazione e le informazioni necessarie per consentire al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame. L'eventuale ulteriore documentazione messa a disposizione dei partecipanti alle riunioni consiliari viene inviata anche a coloro che sono collegati in audioconferenza al fine di garantire la costante parità informativa.

## **1.2 La composizione del Consiglio di Amministrazione**

In conseguenza delle dimissioni presentate dal Signor Ferdinando Superti Furga in data 14 giugno 2006 e ratificate dal Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2006, il nuovo Consiglio di Amministrazione è composto dai Signori:

Luigi Zunino:	Presidente e Amministratore Delegato
Umberto Tracanella:	Vice Presidente
Giuseppe Gatto:	Direttore Generale
Oliviero Bonato:	Direttore Affari Generali

Carlo Orlandini  
Carlo Peretti  
Franco Taddei  
Matteo Tamburini

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario o opportuno sostituire l'Amministratore dimissionario, considerando che otto componenti costituiscono un numero congruo di Amministratori per la gestione della Società e per il corretto funzionamento dei comitati.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato per tre esercizi e quindi con scadenza alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008. L'Assemblea ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza *ex art. 2390 cod. civ.* a favore degli Amministratori e sul punto non sussistono peculiari criticità.

Per gli Amministratori in carica si rendono note le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte da alcuni consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

- **Luigi Zunino**  
Mediobanca S.p.A. - Membro del Comitato di Sorveglianza
  
- **Umberto Tracanella**  
Edison S.p.A. - Presidente dell'Organismo di Vigilanza  
Maire Tecnimont S.p.A. - Presidente dell'Organismo di Vigilanza
  
- **Matteo Tamburini**  
CIB S.p.A. (già N.C.H. S.p.A.) - Consigliere d'Amministrazione  
Beghelli S.p.A. - Consigliere d'Amministrazione  
Alerion Industries S.p.A. - Consigliere d'Amministrazione  
Ducati Corse S.r.l. - Presidente del Collegio Sindacale  
Ducati Motor Holding S.p.A. - Consigliere e membro del comitato di controllo sulla gestione  
  
Italiana Tabacchi S.r.l. - Consigliere d'Amministrazione  
Investitori & Partner Immobiliari S.p.A. - Sindaco Effettivo  
Ferrari S.p.A. - Sindaco Effettivo  
Ferrari Financial Services S.p.A. - Sindaco Effettivo
  
- **Carlo Peretti**  
Equinox Fondo Investimenti - Membro del Comitato di Sorveglianza  
Gancia S.p.A. - Consigliere d'Amministrazione  
Vodafone Omnitel N.V. - Presidente del Consiglio d'Amministrazione  
Reno De Medici S.p.A. - Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione  
  
Data Service S.p.A. - Consigliere d'Amministrazione  
JAV Group - Consigliere d'Amministrazione

Il Consiglio si compone per la maggior parte di membri non esecutivi.

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari e contribuiscono all'assunzione di decisioni equilibrate e prestando attenzione alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

Come già accennato la Società ha realizzato le modifiche statutarie necessarie per adeguare il proprio Statuto alle disposizioni contenute nella Legge sul Risparmio, nel Decreto di Coordinamento e nei relativi regolamenti di attuazione. In conseguenza di ciò e come si vedrà meglio più avanti, sono oggi previsti dei meccanismi di elezione del Consiglio di Amministrazione che assicurano la rappresentanza delle minoranze azionarie e la presenza di un numero adeguato di Amministratori dotati dei requisiti di indipendenza. Sono altresì richiesti elevati requisiti di onorabilità e professionalità necessari per l'assunzione della carica di Amministratore.

Ai sensi dell'art. 147-*quinques* T.U.F., in capo agli Amministratori e direttori generali sussistono i requisiti di onorabilità fissati dal Decreto Ministeriale Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000.

#### Amministratori esecutivi e deleghe di poteri

Il Codice di Autodisciplina qualifica, sulla base di un criterio sostanziale, come amministratori esecutivi quei consiglieri che sono in grado di incidere maggiormente sui processi gestionali e decisionali della Società.

Nel rispetto delle raccomandazioni del Codice, tre amministratori dell'organo consiliare sono esecutivi e, precisamente, il Presidente e Amministratore Delegato cav. Luigi Zunino ed i consiglieri Giuseppe Gatto e Oliviero Bonato.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha delegato al Presidente e Amministratore Delegato Signor Luigi Zunino le seguenti funzioni:

- il coordinamento delle Direzioni Generali
- le strategie e sviluppo del gruppo
- le comunicazioni e relazioni esterne
- il conferimento di incarichi a consulenti e professionisti, sentiti i Direttori Generali e con facoltà di delega ai medesimi
- la facoltà di acquisire dai Direttori Generali e dalla struttura dirigenziale del Gruppo tutti i dati e le informazioni ritenute necessari per adempiere alle funzioni di cui sopra.

Il Consiglio, inoltre, ai fini della più completa capacità di rappresentare la Società nei confronti dei terzi, gli ha conferito tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quelli espressamente riservati dalla legge al Consiglio.

L'Amministratore Delegato comunica inoltre al Consiglio, e – se del caso – discute, le principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Al Dott. Giuseppe Gatto è stato conferito l'incarico di Direttore Generale aree operative:

- Finanza e relazione con gli investitori
- Amministrazione, Pianificazione e Controllo
- Sviluppo Progetti

- Attività di Trading Immobiliare
- Gestione del Patrimonio Immobiliare
- Direzione Commerciale
- Direzione Tecnica
- Direzione Appalti
- Internal Audit

Il dott. Gatto è stato inoltre nominato Amministratore Incaricato.

Al Rag. Oliviero Bonato è stato conferito l'incarico di Direttore agli Affari Generali della Società, affidandogli conseguentemente la responsabilità delle seguenti aree operative:

- Affari Societari
- Affari Legali e Fiscali
- Personale e Organizzazione
- Sistemi Informativi

Il conferimento di deleghe gestionali al Presidente trova fondamento nel fatto che il mercato coglie proprio nel cav. Luigi Zunino e nella sua capacità di ricerca e promozione degli investimenti l'anima stessa della Società; tale conferimento è infatti dovuto all'esperienza ed alle competenze professionali maturate dal cav. Luigi Zunino nel settore in cui opera Risanamento, nonché all'approfondita conoscenza della Società e delle attività da essa svolte, anche tramite società controllate.

Tuttavia, alla luce delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio del 30 marzo 2007 ha nominato l'amministratore indipendente Umberto Tracanella quale *Lead independent director* affinché rappresenti un punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori indipendenti, con facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione di temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio o alla gestione sociale.

### **1.3 Amministratori indipendenti**

Atteso che la Società ha deliberato di adeguarsi in modo graduale alle singole raccomandazioni del Codice di Autodisciplina solo successivamente alla nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione, risultano essere indipendenti secondo i requisiti previsti dall'art. 3 del precedente codice di autodisciplina del luglio 2002, applicato da Risanamento al momento della nomina dell'organo di gestione, i seguenti Signori:

- Umberto Tracanella,
- Carlo Orlandini,
- Carlo Peretti,
- Matteo Tamburini.

Peraltro, la Società ha valutato la sussistenza in capo ai predetti Amministratori dei nuovi requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. Sul punto si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha valutato indipendente anche l'avv. Umberto Tracanella ancorché sia Presidente del Consiglio di Amministrazione della società controllata Milano Santa Giulia S.p.A.. In particolare, la Società ha effettuato una valutazione sostanziale tenuto conto che lo svolgimento di tale incarico non ne condiziona l'autonomia di giudizio

ed il libero apprezzamento dell'operato del management della società controllata: l'avv. Tracanella ha infatti assunto la predetta carica in quanto *super partes* e non svolge attività di carattere esecutivo ovvero un ruolo guida nella definizione delle strategie della società controllata.

Come è noto, l'art. 147-ter, comma 4, T.U.F., come modificato dal Decreto di Coordinamento, prevede che i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, 3° comma, T.U.F. sussistano in capo ad almeno due degli amministratori se il Consiglio è composto da più di sette membri; anche tale disposto normativo è soddisfatto.

Secondo quanto previsto nello Statuto sociale modificato dall'Assemblea straordinaria del 2 maggio 2007 (con deposito nel Registro delle Imprese di Milano in data 9 maggio 2007), nel Consiglio di Amministrazione che sostituirà alla sua scadenza quello attuale, un numero minimo di Amministratori - corrispondente al numero minimo richiesto dalla normativa vigente - dovrà possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, D.lgs 58/1998. La Società si è in ogni caso già spontaneamente dotata in via di prassi di Amministratori non esecutivi che rappresentano la maggioranza del Consiglio di Amministrazione e la metà del predetto organo di gestione risulta essere composto da Amministratori indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione valuta con cadenza annuale l'indipendenza degli Amministratori tenuto conto delle informazioni fornite dai diretti interessati i quali, anche al fine di favorire il Collegio sindacale nell'accertamento della corretta applicazione dei requisiti di indipendenza, sono tenuti a comunicare tempestivamente l'eventuale mancato rispetto di tali requisiti alla Società.

#### **1.4 I Comitati**

All'interno del Consiglio di Amministrazione è stato costituito il Comitato di Controllo Interno, con funzioni di carattere consultivo e propositivo.

Il Consiglio di Amministrazione non ha, invece, ritenuto di costituire un Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore ed un Comitato per le Remunerazioni.

Quanto al Comitato per le Nomine, alla luce dell'attuale assetto proprietario, non sussiste il rischio di particolari difficoltà nel predisporre le proposte di nomina.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato eletto dall'Assemblea su proposta presentata dagli azionisti di controllo i quali hanno proceduto ad una selezione preventiva dei candidati con precisa indicazione degli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, 3° comma T.U.F., come richiamato dall'art. 147-ter, 4° comma T.U.F..

Peraltro, come già accennato, sono state prontamente adottate le modifiche statutarie volte a recepire le novità normative introdotte in materia di elezione del Consiglio di Amministrazione e pertanto il prossimo Consiglio verrà eletto secondo il metodo che prevede la presentazione delle liste da parte dei soci.

Quanto al Comitato per le Remunerazioni, tale scelta è giustificabile in base alla struttura della Società in quanto il Consiglio è composto per lo più da amministratori non esecutivi e/o indipendenti.

### Il Comitato di Controllo Interno

Come già ricordato dalla Relazione sul governo societario relativa all'esercizio 2006, a seguito della scadenza del mandato degli Amministratori con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2006, dopo aver esaminato le nuove raccomandazioni di cui agli articoli 5 e 8 del Codice di Autodisciplina sul sistema di controllo interno e i rapporti che sovrintendono a tale sistema, ha provveduto ad istituire nel proprio ambito un nuovo Comitato per il Controllo Interno, composto da tre amministratori non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti, ovvero i Signori:

Umberto Tracanella	Presidente
Matteo Tamburini	
Franco Taddei	

I componenti del Comitato possiedono una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Comitato, secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, svolge funzioni consultive, istruttorie e propositive, con particolare riferimento alle questioni di controllo interno e al *risk management*; assiste, pertanto, il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nella periodica verifica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento al fine di monitorare la gestione adeguata dei rischi aziendali.

In particolare, al Comitato di Controllo Interno sono state attribuite tutte le funzioni previste dall'articolo 8 del Codice e riferisce al Consiglio, semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. In tale contesto funzionale, si coordina con il Collegio sindacale per scambiare tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Comitato dà inoltre il proprio parere sulle modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere con parti correlate.

Nell'anno 2007 si sono tenute quindici riunioni del Comitato di Controllo Interno e dal 1 gennaio 2008 lo stesso Comitato si è già riunito due volte. Tutte le riunioni sono state debitamente verbalizzate e ad ognuna di esse hanno partecipato il Sindaco dottor Francesco Marciandi, designato dal Collegio sindacale, il Preposto al Controllo Interno e, su invito, ulteriori persone ritenute necessarie in relazione agli argomenti da trattare; ha inoltre tenuto una serie di incontri informali e di contatto coi vari servizi aziendali.

Tra le tematiche effettivamente affrontate si annoverano, tra le altre, l'esame e la definizione delle procedure aziendali da adottare, un'attività consultiva e di controllo sulla rivisitazione e definizione, del sistema di controllo interno della Società, la verifica del

rispetto dei principi di governo societario e l'esame del piano di lavoro preparato dal Preposto.

### **1.5 Remunerazione degli Amministratori**

Il Consiglio di Amministrazione determina, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli Amministratori, anche in relazione ai poteri conferiti.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è commisurata anche all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati, ma non è legata ai risultati economici conseguiti.

I compensi degli amministratori per l'esercizio 2007 sono esposti nell'apposita tabella della Nota Integrativa del Bilancio d'esercizio.

\*\*\*

## **2. Funzioni e procedure aziendali**

### **2.1 Procedure per il trattamento delle informazioni privilegiate**

#### **Comunicazione al mercato di documenti ed informazioni privilegiate**

La Società ha dedicato particolare cura alla gestione interna e alla divulgazione delle informazioni che la riguardano, con particolare attenzione alle informazioni privilegiate.

Pertanto, anche a seguito della recepimento della direttiva comunitaria sul "*market abuse*" e dei regolamenti attuativi della Consob, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura interna per la gestione in forma sicura e riservata di queste informazioni, anche al fine di evitare la divulgazione selettiva, inadeguata o incompleta delle informazioni privilegiate; per informazione privilegiata si intende un'informazione di carattere preciso che non sia stata resa pubblica, concernente direttamente ed indirettamente la Società o uno o più strumenti finanziari emessi dalla stessa e che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sui prezzi degli strumenti finanziari della Società.

La Società, nei primi mesi del 2007, ha dunque elaborato un codice interno per il trattamento delle suddette informazioni che regola il flusso informativo, le politiche e gli obblighi relativi alla diffusione delle informazioni privilegiate ai sensi dell'art. 181 T.U.F., allocando le competenze e responsabilità nelle diverse situazioni al fine di garantire la piena *compliance* in materia, anche alla luce dei numerosi soggetti che possono essere coinvolti o venire a conoscenza di tali informazioni.

In particolare, tale procedura, nel rispetto della normativa vigente, definisce le modalità e i termini della comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, relative alla Società, alle sue controllate e agli strumenti finanziari emessi dalla stessa nonché la comunicazione delle informazioni che le controllate forniscono a Risanamento ai fini dell'adempimento delle disposizioni sulle materie oggetto della procedura.

Il Presidente e Amministratore Delegato e il Direttore Generale curano la gestione e la comunicazione al pubblico e alle autorità delle informazioni riservate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Le comunicazioni alle autorità e al pubblico - inclusi gli azionisti, gli investitori, gli analisti e gli organi di stampa - vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto dei criteri di correttezza, chiarezza e parità di accesso all'informazione.

Gli Amministratori e i Sindaci della Società sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata per la relativa comunicazione all'esterno. Gli stessi doveri di correttezza e riservatezza sono previsti per tutti i dirigenti e dipendenti, con particolare riferimento alle informazioni confidenziali e privilegiate.

In ottemperanza agli obblighi di legge ed al codice di condotta interno adottato dalla Società, nel corso dell'esercizio 2007 è stata completata tutta la procedura prevista per il trattamento e la gestione in forma sicura delle informazioni privilegiate.

Alla procedura di formazione delle stesse informazioni è stata dedicata una riunione del CdA. Ultimate le operazioni necessarie per predisporre il corretto trattamento delle informazioni, i soggetti responsabili della procedura hanno provveduto tempestivamente alla loro diffusione.

#### Registro ai sensi dell'art. 115-bis T.U.F.

In conformità alle disposizioni vigenti (art. 115-bis T.U.F. e artt. 152-bis segg. Regolamento Emittenti) la Società ha istituito il registro delle persone che hanno accesso alle informazioni di cui all'art. 114, 1° comma, T.U.F., in cui vengono inseriti i dati identificativi delle persone che, anche occasionalmente, per l'attività lavorativa o professionale o in ragione delle funzioni svolte hanno avuto accesso alle informazioni privilegiate, la ragione per cui la persona è stata inserita nel registro, la data di iscrizione e di aggiornamento.

Il soggetto responsabile della tenuta, gestione e dell'aggiornamento di tale registro è stato individuato nella funzione Affari legali.

Si precisa che per l'identificazione dei soggetti che hanno accesso alle informazioni rilevanti si sono seguite due metodologie: la procedura cd. "*top down*" in base alla quale il Presidente ed Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Direttore Affari Generali e il Direttore Finanziario identificano coloro che hanno accesso alle informazioni privilegiate e la procedura cd. "*bottom up*" in base alla quale chiunque venga a conoscenza di informazioni privilegiate non potrà farne uso in alcun modo e dovrà richiedere, tramite il proprio superiore, l'iscrizione del registro.

#### Obblighi di comunicazione ai sensi dell'art. 114, comma 7, T.U.F. (Internal dealing)

L'art. 114, comma 7, T.U.F. prevede che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione nella Società e i dirigenti della stessa che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare

decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della società, devono comunicare alla Consob e al pubblico le operazioni, aventi ad oggetto azioni emesse dalla Società o altri strumenti finanziari ad esse collegati, da loro effettuate, anche per interposta persona.

Tale comunicazione deve essere effettuata anche da chi detiene azioni in misura almeno pari al 10 per cento del capitale sociale o da ogni altro soggetto che controlla l'emittente quotato, dal coniuge non separato legalmente, dai figli, anche del coniuge, a carico, e, se conviventi da almeno un anno, dai genitori, parenti e affini dei citati soggetti nonché negli altri casi indicati dall'art. 152-*sexies* del Regolamento Emittenti.

Le operazioni oggetto di comunicazione sono quelle di acquisto, di vendita, di sottoscrizione o scambio di azioni o di strumenti finanziari collegati alle azioni, il cui importo complessivo, entro la fine dell'anno, sia uguale o superiore ai cinquemila Euro.

In conformità alla normativa vigente, la Società ha adottato un codice di comportamento che disciplina la procedura organizzativa diretta ad identificare i soggetti rilevanti, a determinare le modalità di comunicazione agli stessi dell'avvenuta loro identificazione ed a disciplinare i connessi obblighi informativi nei confronti della Società e del mercato.

A tal fine è stato individuato un soggetto responsabile del ricevimento, gestione e diffusione al mercato delle informazioni in esame; lo stesso viene individuato nella funzione Direzione Affari Societari della Società che si avvale della struttura alla stessa facente capo.

Ciascun soggetto identificato dalla Società è tenuta ad inoltrare al suddetto responsabile, secondo un'apposita procedura, le informazioni relative alle operazioni concluse al fine di consentirne la comunicazione al mercato e alla Consob nei termini previsti dalla normativa.

## **2.2 Le procedure di nomina di Amministratori e Sindaci**

### **Nomina Amministratori**

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato su proposta presentata dagli azionisti di maggioranza con l'informativa concernente l'indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 148 comma 3° del T.U.F; tale proposta è stata depositata presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data prevista per l'assemblea in conformità al precedente codice di autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. nel luglio 2002.

La Società, all'esito dello studio volto a recepire le disposizioni legislative e le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina in tema di elezione delle cariche sociali (art. 6 Codice), ha modificato l'art. 14 del proprio Statuto sociale. Il meccanismo recentemente introdotto prevede un procedimento di elezione trasparente e che garantisce la tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati nonché la nomina di amministratori secondo il meccanismo del voto di lista.

In ossequio alle novità legislative introdotte dalla Legge sul Risparmio e dal Decreto di Coordinamento, oltre che ai principi espressi nel Codice di Autodisciplina, lo Statuto prevede che la nomina del Consiglio di Amministrazione avvenga sulla base di liste

presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. I soggetti che presentano una lista la devono sottoscrivere e depositare presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Inoltre le liste devono essere soggette a tutte le altre forme di pubblicità previste dalla normativa vigente.

Unitamente a ciascuna lista è richiesto il deposito: di un'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; ed infine, del *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Lo Statuto prevede una metodologia di elezione che ha particolare riguardo alla necessaria nomina di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, D.lgs 58/1998, pari almeno al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo di Amministratori.

Il metodo statutariamente stabilito prevede che dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengano tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno; il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista risultata vincitrice, né con i soci che hanno presentato o votato la lista vincitrice, e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti.

Qualora con il metodo appena descritto non sia assicurata la presenza del numero minimo di amministratori indipendenti, si procederà ad effettuare le sostituzioni necessarie - eliminando gli eletti non indipendenti ed inserendo i primi esclusi indipendenti - fino a che questo numero non venga raggiunto.

### Nomina Sindaci

Anche con riferimento alla nomina dei Sindaci la Società ha pienamente recepito, anche attraverso le necessarie modifiche statutarie (art. 21 dello Statuto), le disposizioni legislative e le raccomandazioni del Codice in tema di elezione e composizione del Collegio sindacale.

La nomina dei membri del Collegio Sindacale è fondata su criteri di trasparenza procedurale conformi a quanto previsto dalla Legge sul Risparmio, dal Decreto di Coordinamento e dall'attuale Codice di Autodisciplina del marzo 2006, e prevede la presentazione di liste di candidati.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti che, da

soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno l'1% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

In particolare, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo e ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, con funzioni di Presidente, e di un supplente.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Sono inoltre previste ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare vigente.

Unitamente a ciascuna lista, sono allegate sommarie informazioni relative ai soci presentatori (con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta), un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

All'elezione dei Sindaci si procede secondo il meccanismo che prevede la nomina di due membri effettivi ed uno supplente tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti in base all'ordine progressivo con cui i candidati sono elencati nelle sezioni della lista; mentre dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti, fermo restando che la presidenza del Collegio rimarrà in capo al Sindaco di minoranza.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina

avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti. Se dall'applicazione di tali procedure risultasse impossibile la sostituzione dei Sindaci eletti dalla minoranza, è previsto che l'Assemblea provveda a maggioranza relativa, con la cautela che non vengano computati i voti dei soci che detengono anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

I Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario e agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

### **2.3 Sistema di controllo interno**

#### Controllo interno

La Società in questi anni ha svolto un intenso lavoro di adeguamento del sistema di controllo interno, definendo e rafforzando la sua struttura organizzativa, rendendola, fra l'altro, rispondente alle prescrizioni delle recenti riforme legislative riguardanti la disciplina della "tutela del risparmio".

Si sono poste le basi per un sistema di controllo che assicuri una corretta informativa ed una adeguata copertura di controllo sulle attività della Società e delle controllate, con particolare attenzione alle aree ritenute più a rischio. Si ricordano qui di seguito i più recenti adeguamenti effettuati dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2007 ha designato l'Amministratore esecutivo dott. Giuseppe Gatto, quale soggetto incaricato della supervisione del sistema di controllo interno; questi, come previsto dall'articolo 8 del Codice, cura l'identificazione dei principali rischi aziendali sottoponendoli all'esame dell'organo di gestione e dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio cui spetta la responsabilità del sistema di controllo interno.

A tal fine si avvale della collaborazione del Comitato di Controllo Interno e del Preposto al controllo interno.

Il Preposto al controllo interno, che non è responsabile di alcuna area operativa, è il dott. Roberto Polignino. Il dott. Polignino possiede i requisiti indicati nel Codice di Autodisciplina e pertanto (nell'attività di controllo svolta) non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Il Preposto svolge le mansioni previste dal Codice di Autodisciplina estendendo il proprio operato anche verso le principali controllate; in particolare, predispone il piano di lavoro per l'attività di *audit* e verifica l'osservanza, l'efficacia e l'adeguatezza, sul piano

operativo, dell'insieme di direttive, procedure e tecniche adottate dalla Società per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, riferendo periodicamente del suo operato al Comitato per il Controllo Interno ed ai Sindaci nonché all'Amministratore esecutivo incaricato a sovrintendere alle funzionalità del sistema di controllo, e al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per le rispettive decisioni di competenza. Il Preposto ha avuto modo di riferire sul proprio operato in tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno per tutto il corso dell'esercizio 2007.

Il Preposto al Controllo Interno si avvale, nello svolgimento della sua attività, della funzione di *internal audit* di cui è responsabile.

Il sistema di controllo interno sopra descritto è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'adozione del Modello Organizzativo di Controllo e Gestione ai sensi del D.lgs. 231/01.

Il Comitato di Controllo Interno e il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle indicazioni ricevute dal Collegio sindacale, ritengono adeguate le iniziative intraprese per la definizione del sistema di controllo interno.

#### Decreto Legislativo 231/2001. Codice Etico e di Condotta

Nell'ambito del processo di adeguamento del sistema di controllo interno, alle novità legislative e alle novità organizzative che hanno interessato il Gruppo, la Società ha aggiornato lo studio volto ad applicare le disposizioni previste dal D.lgs. 231/01 alla propria realtà aziendale.

A tal fine è stata proseguita la rivisitazione dettagliata del sistema di controllo, con particolare riguardo ai seguenti aspetti: sistema organizzativo, procedure manuali ed informatiche, sistemi di controllo di gestione, mappatura e gestione dei rischi aziendali, definizione di chiare modalità operative in tema di informazioni (anche privilegiate).

Tale processo, svolto, anche attraverso il supporto di consulenti esterni, costituisce il presupposto e le fondamenta del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 30 marzo 2007.

Il Modello prefigura regole di comportamento volte a prevenire la commissione dei reati contemplati dal D.lgs. 231/01, come successivamente modificato. Attraverso l'individuazione delle attività esposte al rischio di reato e la definizione di procedure, la Società mira, da un lato, a determinare una piena consapevolezza in tutti coloro che operano in nome e per conto della stessa di poter incorrere in un illecito passibile di sanzione; dall'altro lato, grazie ad un monitoraggio costante dell'attività, consentire alla Società di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi, anche tramite l'operato dell'Organismo di Vigilanza.

Il Modello tiene altresì conto delle disposizioni introdotte dalla "legge sul risparmio" che richiede in sostanza alle società di: (i) identificare i processi che alimentano e generano l'informativa di natura patrimoniale, economica e finanziaria; (ii) formalizzare adeguate

procedure amministrativo-contabili; (iii) fornire alle figure responsabili (tra cui il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari) gli elementi necessari a valutarne ed attestarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettiva operatività.

A tal fine, il sistema di controllo interno si è durante l'esercizio arricchito delle procedure amministrativo contabili emesse dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari con l'ausilio di professionisti esterni e il supporto della funzione di Internal Audit.

Ai sensi del D.lgs. 231/01, il Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2006 ha istituito l'Organismo di Vigilanza, designando quali membri i Signori:

- avv. Umberto Tracanella                      Presidente
- avv. Giovanni Camozzi                      Direttore Affari Legali della Società
- avv. Giovannandrea Anfora                      consulente legale esterno

Nel corso dell'anno 2007 e fino alla data della presente Relazione si sono tenute otto riunioni dell'Organismo di Vigilanza che hanno avuto ad oggetto la verifica delle procedure predisposte e la definizione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Alla maggior parte di tali riunioni ha partecipato anche il dott. Francesco Marciandi in qualità di Sindaco designato dal Collegio sindacale.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di esaminare le procedure adottate e verificare l'osservanza al fine di (i) verificarne l'idoneità a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.lgs. 231/01 e di (ii) proporre l'adozione di nuove procedure laddove se ne riscontrasse la necessità, in modo da rendere il Modello sempre aggiornato alla realtà di Risanamento e di adeguare lo stesso ai cambiamenti che dovessero nel tempo intervenire in una realtà dinamica come quella della Società.

Nell'ambito del processo di rivisitazione del sistema di controllo interno il Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2007 ha adottato un nuovo Codice Etico e di Condotta che sostituisce quello deliberato dal Consiglio d'Amministrazione del 11 settembre 2002.

Nel nuovo Codice Etico e di Condotta (disponibile sul sito della Società) sono rappresentati con chiarezza e trasparenza i valori ai quali Risanamento e le società controllate si ispirano nello svolgimento delle proprie attività (a titolo esemplificativo, onestà, correttezza, professionalità, collaborazione, nonché l'obbligo di riservatezza in capo ad amministratori, sindaci, dirigenti e dipendenti in ordine ai documenti e alle informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti) con una più incisiva definizione del sistema sanzionatorio in caso di violazione dei principi in esso indicati. Il Codice Etico viene trasmesso a tutti i destinatari della Società e l'Organismo di Vigilanza ha il compito di verificarne l'attuazione anche tramite l'ausilio della funzione di Internal Audit.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 3 agosto 2007, n. 123 e dei suoi riflessi sul D.lgs. 231/01 si è intrapresa un'opera di adeguamento della struttura del controllo interno della Società e del Modello Organizzativo e Gestionale per far fronte all'eventuale responsabilità aggravata derivante dalle novità in ambito di sicurezza sul lavoro.

## Legge sul Risparmio in materia di predisposizione dei documenti contabili

La Legge sul Risparmio ha introdotto in capo ai vertici delle società profili di responsabilità di tipo personale strettamente correlati al processo di predisposizione dei documenti contabili societari.

In particolare, l'art. 154-*bis* T.U.F. impone i seguenti obblighi alle società quotate:

- identificazione e nomina di un Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari cui sono attribuiti specifici obblighi e profili di responsabilità in materia di predisposizione dei documenti contabili societari e di ogni altra comunicazione relativa all'informativa contabile diffusa al mercato;
- obbligo in capo al Dirigente preposto di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- rilascio, a cura degli organi amministrativi delegati e del dirigente preposto, di dichiarazioni e attestazioni scritte circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure predisposte, la corrispondenza dell'informativa contabile periodica ai libri e alle scritture contabili e l'idoneità di tale informativa a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della Società e delle insieme delle società incluse nel consolidamento.

In conseguenza di questa novità legislativa il Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 giugno 2007 ha nominato il dott. Stefano Micheli Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio Sindacale ha potuto esprimere il proprio parere positivo dopo aver verificato i requisiti di professionalità del Dirigente Preposto nonché i requisiti previsti dall'art. 147 quinquies del T.U.F.

### Privacy e Sicurezza

La funzione Personale e Organizzazione con l'ausilio della funzione Sistemi Informativi della Società si è occupata delle disposizioni normative in materia di trattamento e sicurezza dei dati personali.

La Società, già dotata di un Documento Programmatico della Sicurezza che pianifica la sicurezza, disponibilità e integrità dei dati in azienda ovvero di dipendenti, collaboratori, clienti, utenti o fornitori in ogni fase e ad ogni livello (fisico, logico, organizzativo) ed individua le misure istituite per la gestione degli stessi, ha provveduto al processo di adeguamento annuale uniformandosi ad eventuali cambiamenti organizzativi, tecnologici e normativi ed ha continuato nel programma di formazione del personale previsto dalla legge.

Si precisa che è stato avviato uno studio, anche tramite l'ausilio di professionisti esterni, volto a costituire una procedura di archiviazione digitale dei documenti della Società.

\*\*\*

### 3. Sindaci e società di revisione

## Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti; si riunisce almeno ogni novanta giorni e le adunanze possono svolgersi per teleconferenza o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare i documenti

L'assemblea del 2 maggio 2007 ha nominato, per il triennio 2007-2008-2009, i Signori:

Maurizio Storelli	Presidente
Francesco Marciandi	Sindaco effettivo
Antonio Massimo Musetti	Sindaco effettivo
Giampiero Tamborini	Sindaco supplente
Laura Beretta	Sindaco supplente

Nessuno dei componenti è stato nominato dalla minoranza poiché, in occasione della nomina dell'organo di controllo, è stata presentata solo una lista da parte delle società (Tradim S.p.A., Sviluppo Nuove Iniziative S.p.A. e Domus Fin Snc Luigi Zunino) che congiuntamente detenevano la maggioranza del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Per quanto riguarda le altre cariche di amministratore e sindaco ricoperte dai Sindaci in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, si riportano di seguito le società in cui i medesimi ricoprono tali incarichi:

Storelli Maurizio	IPI S.p.A. - Torino	- Sindaco effettivo;
Musetti Antonio Massimo	IPI S.p.A. - Torino	- Sindaco effettivo.

Nel corso dell'anno 2007 si sono tenute otto adunanze del Collegio Sindacale alle quali hanno partecipato tutti i Sindaci.

Quanto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, la partecipazione del Sindaco Effettivo Antonio Massimo Musetti è stata del 100% quella del Sindaco Effettivo Francesco Marciandi è stata del 90% mentre il Presidente del Collegio Sindacale Maurizio Storelli è stato assente due volte.

Con riferimento alle sedute del Comitato di Controllo Interno, il Sindaco Francesco Marciandi, designato dal Collegio sindacale a partecipare in sostituzione del Presidente, ha partecipato al 90% delle riunioni.

Tutti i Sindaci rispettano i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, 3° comma, T.U.F. nonché i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal Decreto Ministeriale Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000.

Con riferimento alle raccomandazioni previste dall'articolo 10 del Codice di Autodisciplina e, segnatamente, in materia dei criteri di indipendenza in capo ai Sindaci, si segnala che i Sindaci sono stati scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal Codice con riferimento agli Amministratori. Inoltre, il collegio ha verificato che i Sindaci hanno agito con piena autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

Nel rispetto di quanto previsto dal Codice, al fine di garantire un efficace svolgimento dei compiti dell'organo di controllo, tra il Collegio sindacale e gli organi e le funzioni che nell'ambito della Società svolgono compiti rilevanti in materia di controlli interni è intercorso uno scambio di informazioni, anche attraverso la costante partecipazione del Sindaco Francesco Marciandi alle riunioni del Comitato di Controllo Interno.

Il Sindaco che qualora, in occasione della verifica delle operazioni aziendali oppure nell'ipotesi in cui siano sottoposte al Consiglio di Amministrazione le operazioni significative di gestione, constati di avere, per conto proprio o di terzi, un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

#### Società di revisione

L'assemblea del 4 maggio 2005 ha conferito alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico per la revisione contabile del bilancio, individuale e consolidato, della revisione contabile limitata della relazione semestrale, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per il triennio 2005 – 2007.

La società di revisione ha svolto la predetta attività nel rispetto delle disposizioni normative in materia, anche con riferimento ai requisiti di indipendenza.

\*\*\*

#### **4. Le assemblee e il rapporto con gli azionisti: la funzione di Investor Relations**

E' costante politica della Società cogliere l'occasione delle Assemblee per applicare le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Le Assemblee costituiscono occasione importante per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società in ordine all'attività svolta con riferimento, in particolare, alle operazioni di maggior rilievo, incluse le eventuali e rilevanti operazioni con parti correlate, nonché all'attività programmata e alle sue prospettive; tale comunicazione avviene nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate, procedendo, ove sussistano i presupposti, ad una contestuale diffusione al mercato di dette informazioni.

Anche al fine di riferire una adeguata e precisa informativa sull'attività della Società, alle Assemblee partecipano di norma tutti gli Amministratori e i Sindaci: in particolare, quei consiglieri che sono maggiormente coinvolti sul piano esecutivo della gestione ovvero che, per gli incarichi ricoperti, possano apportare un utile contributo alla discussione assembleare.

Il Consiglio di Amministrazione favorisce la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle Assemblee e cerca di rendere, il più possibile, agevole e consapevole l'esercizio dei diritti dei soci promuovendo le opportune iniziative.

Al fine di facilitare l'intervento in Assemblea, non si manca, ad esempio, di porre attenzione alla scelta del luogo, della data e dell'ora di convocazione al fine di agevolare la partecipazione.

In un'apposita sezione del sito internet della Società sono rese disponibili sia notizie di carattere economico – finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, informazioni sull'andamento delle quotazioni di Borsa dei titoli emessi dalla Società), sia dati e documenti di interesse per gli azionisti quali, tra gli altri, il sistema di *corporate governance*, le procedure per la disciplina degli obblighi informativi in materia di *Internal Dealing*, i principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, il Codice Etico il Modello Organizzativo, i comunicati stampa e la rassegna stampa più rilevante concernente il Gruppo Risanamento nonché le analisi e le presentazioni istituzionali agli operatori del mercato.

Inoltre, la Società, nel rispetto delle disposizioni vigenti e della procedura sulla comunicazione di documenti e informazioni, si adopera attivamente per instaurare un dialogo con gli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, non mancando a tal fine di promuovere incontri con esponenti della comunità finanziaria anche internazionale e di utilizzare forme di comunicazione quali, ad esempio, la presentazione nel corso delle riunioni assembleari dei risultati della Società tramite la proiezione di *slides*, la diffusione al pubblico mediante la messa a disposizione sul sito internet di tali presentazioni.

Al fine di fornire un costante dialogo con gli Azionisti, investitori istituzionali e *retail* e agli analisti finanziari, la Società ha nominato il dott. Karim Ladjeri *Investor Relations Manager*, contattabile ai seguenti recapiti:

- Tel.: 02.45.47.55.31 – Fax: 02.45.47.55.32;
- [info@risanamentospa.it](mailto:info@risanamentospa.it) oppure [ladjeri@risanamentospa.it](mailto:ladjeri@risanamentospa.it);
- la sezione “Contattaci” del sito internet della Società [www.risanamentospa.it](http://www.risanamentospa.it).

In tale ottica e prospettiva, è previsto inoltre un apposito “Ufficio Comunicazioni e Relazioni Esterne” affidato ad un suo responsabile, dott. Alberto Brunelli, che gestisce le comunicazioni interne ed esterne, in particolare con i media, nel rispetto della normativa vigente. In altri termini, elabora e sviluppa la politica della comunicazione al fine di sostenere l'attività della Società, anche attraverso i rapporti diretti con i media, e predispone la rassegna stampa con particolare attenzione a quanto pubblicato su temi che interessano Risanamento e i settori in cui opera, con risvolti nazionali e internazionali.

Tale funzione è contattabile ai seguenti recapiti:

- Tel. 02.45.47.55.1 - Fax. 02.45.47.55.32;
- [pressroom@risanamentospa.it](mailto:pressroom@risanamentospa.it); [info@risanamentospa.it](mailto:info@risanamentospa.it); [alberto@gruppozunino.it](mailto:alberto@gruppozunino.it);
- la sezione “Contattaci” del sito internet della Società [www.risanamentospa.it](http://www.risanamentospa.it).

Il Presidente - Amministratore Delegato e il Direttore Generale, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la Società, sovrintendono alle suddette funzioni.

Si precisa che l'ordinato e funzionale svolgimento dell'Assemblea con attenzione al diritto di ciascun socio a prendere la parola sugli argomenti in discussione viene garantita dal

Presidente il quale constata il diritto di intervento, anche per delega, accerta la presenza dei *quorum* costitutivi e deliberativi, dirige e regola la discussione nonché stabilisce l'ordine e le modalità delle votazioni proclamandone l'esito.

A tal fine il Presidente è assistito da un Segretario nominato dall'Assemblea la cui assistenza non è necessaria quando per la redazione del verbale dell'Assemblea sia designato un notaio. Il verbale dell'Assemblea Straordinaria è, come previsto dalla legge, redatto da un notaio designato dal Presidente.

La Società non ha più un regolamento assembleare, revocato dall'Assemblea del 5 maggio 2004, in quanto non più coerente con lo Statuto vigente che ha recepito le novità introdotte dalla riforma del diritto societario in punto di funzionamento assembleare prevedendo una disciplina maggiormente dettagliata rispetto alla precedente normativa. Il Consiglio valuterà, in base alle esigenze di miglior funzionamento dell'Assemblea, l'opportunità di proporre in futuro un testo di regolamento assembleare.

\*\*\*

## **5. Aggiornamento del sistema di corporate governance e Legge sul Risparmio**

Il sistema di *corporate governance* della Società ha subito e continuerà a subire nei prossimi mesi alcuni cambiamenti in quanto la Società proseguirà nel progressivo ed attento recepimento dei nuovi principi introdotti, anche alla luce della continua evoluzione della normativa in materia societaria, al fine di assicurare la trasparenza e il corretto equilibrio tra gestione e controllo delle attività sociali.

Con riferimento alla Legge sul Risparmio e al Decreto di Coordinamento, la Società aveva già provveduto ad attuare tutte le disposizioni con efficacia immediata. Nel corso del corrente esercizio si è provveduto all'attuazione di quelle disposizioni che hanno comportato delle modifiche dello Statuto sociale, come, ad esempio, l'introduzione delle metodologie di elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Inoltre nell'anno 2007 è stato nominato, così come richiesto dal D.Lgs. 58/1998, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Come già anticipato dal Comunicato Stampa della Società del 20 marzo u.s. e con riferimento al mutato contesto dei mercati, il Presidente e Amministratore Delegato Cav. Luigi Zunino ha proposto al Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2008 di rafforzare le competenze professionali al servizio del Gruppo ed il Consiglio di Amministrazione, condivisa la proposta, ha conferito mandato al Presidente di individuare un candidato idoneo che entri a far parte del Consiglio di Amministrazione con deleghe da definire. Si prevede che l'indicazione al riguardo possa emergere quanto prima e comunque entro la metà del mese di aprile. Apposito punto è già stato inserito all'ordine del giorno della prossima assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione comunicherà tempestivamente, con le modalità e nei termini prescritti dalla legge, le informazioni concernenti le variazioni del proprio sistema di governo societario.

\* \* \* \* \*

Nelle tabelle (parte 3) di seguito allegate sono riassunte le modalità di adozione delle principali raccomandazioni del Codice di Autodisciplina da parte della Società:

- 1) Struttura del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno
- 2) Struttura del Collegio Sindacale
- 3) Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

Milano, 28 marzo 2008

### PARTE 3

**TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEL COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO**

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione		Eventuale Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	Indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	***	****	***	****
<b>Presidente Amm. Delegato</b>	Zunino Luigi	x			80%									
<b>Vice Presidente</b>	Tracanella Umberto		x	x	100%	1	x	100%						
<b>Direttore Generale</b>	Gatto Giuseppe	x			100%	1								
<b>Direttore Affari Generali</b>	Bonato Oliviero	x			100%									
<b>Amministratore</b>	Orlandini Carlo		x	x	100%									
<b>Amministratore</b>	Peretti Carlo		x	x	80%	7								
<b>Amministratore</b>	Taddei Franco		x		90%		x	100%						
<b>Amministratore</b>	Tamburini Matteo		x	x	40%	11	x	40%						
<p>Non sono stati costituiti il Comitato Nomine, il Comitato Remunerazione e il Comitato Esecutivo in quanto la struttura della società prevede poche cariche, ovvero un solo Amministratore Delegato e due consiglieri che operano in base a procure speciali <i>ad acta</i>, con la maggioranza degli amministratori non esecutivi in modo tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nelle deliberazioni assembleari.</p>														
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento</b>	CdA: 10		<sup>27</sup> <b>Comitato Controllo Interno: 15</b>			<b>Comitato Remunerazioni:</b>			<b>Comitato Nomine:</b>		<b>Comitato Esecutivo:</b>			

## **NOTE**

- \* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
- \*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.
- \*\*\* In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio al Comitato.
- \*\*\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori nelle riunioni rispettivamente del Consiglio e dei Comitati.

**TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE**

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Storelli Maurizio	100%	1
Sindaco effettivo	Marciandi Francesco	100%	
Sindaco effettivo	Musetti Antonio Massimo	100%	1
Sindaco supplente	Beretta Laura		
Sindaco supplente	Tamborini Giampiero		
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 8</b>			
<b>Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF):</b> 1% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.			

**NOTE**

\* L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

**TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:	X		
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		Il Cda non ha ritenuto opportuno fissare criteri per l'identificazione di operazioni significative tenuto conto della specifica attività della Società consistente nella compravendita immobiliare. Ha invece individuato principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate.
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		

Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
<b>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</b>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
<b>Assemblee</b>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	La Società non ha più un regolamento assembleare, revocato dall'Assemblea del 5 maggio 2004, in quanto non coerente con lo Statuto vigente che ha recepito le novità introdotte dalla riforma del diritto societario in punto di funzionamento assembleare prevedendo una disciplina maggiormente dettagliata rispetto alla precedente normativa. Il Consiglio valuterà, in base alle esigenze di miglior funzionamento dell'Assemblea, l'opportunità di

			proporre in futuro un testo di regolamento assembleare.
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
<b>Controllo interno</b>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno	Dott. Roberto Polignino		
<b>Investor relations</b>			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Dott. Karim Ladjeri, contattabile ai seguenti recapiti: - Tel.: 02.45.47.55.31 – Fax: 02.45.47.55.32; - info@risanamentospa.it oppure ladjeri@risanamentospa.it; - la sezione “Contattaci” del sito internet della Società www.risanamentospa.it.		